Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Venerdì 22 Febbraio** — **Numero 45**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 30 dicembre 1894:

A grand'uffiziale:

Tacchini comm. prof. Pietro, direttore dell'uff. centrale di meteorologia.

A commendatore:

Cicogna cav. Antonio, provveditore del Monte dei Paschi di Siena.

Balestrino march. Carlo di Genova.

Romanin Jacur cav. Emanuele, membro del Cons. sup. di agricoltura.

Ad uffiziale:

Donati cav. Egidio, direttore del Credito agricolo del Monte dei Paschi di Siena.

Bosio cav. avv. Angelo, capo dell'uff. legale dell'Ist. di Credito fondiario.

Rognone cav. Carlo, proprietario e direttore dello stabilimento di medicazione antisettica, annesso allo Spedale di S. Giovanni in Torino.

Giustiniani cav. Vito, ff. di direttore della R. Scuola Superiore di Commercio in Bari.

Moreschi cav. Bartolomeo, ispettore dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario.

Palopoli cav. dott. Cesare, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura.

Foscolo nob. cav. Luciano, verificatore metrico di 1ª classe.

Nobilioni cav. Francesco, già liquidatore del Credito fondiario di Cagliari.

Piana cav. Giuseppe, industriale in Badia Polesine.

A cavaliere:

Santamaria Raffaele, industriale in Genova.

Occella Guglielmo, tesoriere e contabile della Cassa di risparmio di Bra.

Almagià Vito, industriale in Cesena.

Recupero Martino, cassiere della Società Cooperativa di Credito in Martinafranca.

Tassara Giovanni, industriale in Voltri.

Giannelli Raffaello, presidente della Camera di Commercio di Siena.

Corda Marco, proprietario ed industriale in Calangianus.

Solari Edoardo, segretario della Camera di Commercio di Genova.

Bertani Gaetano, presidente della Commissione di enologia e di viticoltura in Verona.

Pinucci Tebaldo, commerciante in Firenze.

Ricchetta ing. Arturo, industriale in Ciriè.

Gobbi Carlo, socio della Ditta enologica Maurelio Bassi di Bassanello.

Turchi Pietro, commerciante in Francavilla a mare.

Forlanini ing. Enrico, direttore dello Stab. gazogene, fonderia e meccanica in Forlì.

Candiani prof. dott. Ettore, industriale in Milano.

Garollo Pietro Giuseppe, id in Limena.
Brenna avv. Guglielmo, socio della rappresentanza della Compagnia di assicuraz. «La Fondiaria» in Roma.
Rovatti Raimondo, industriale in Milano.
Müller prof. Carlo, insegnante di lingua tedesca nella scuola superiore di comm. in Venezia.
Baiocchi Pasquale, pirotecnico in Città S. Angelo.
Riva Francesco, industriale in Milano.
Albini Giovanni, industriale e presidente della Camera di Commercio di Bergamo.
Ruffino prof. Ilario, enologo in Pontassieve.
Faà Carlo, proprietario in Canelli.
Foltz Paolo, commerciante in Cagliari.
Dell'Acqua Enrico, industriale in Busto Arsizio.
D'Amato Giovanni, commerciante e presid. della Camera di Commercio di Salerno.
Fochesato Giuseppe, direttore del lanificio Rossi in Pieve Belvicino (Vicenza).
Taverna Enrico, direttore della scuola d'incis'one sul corallo in Torre del Greco.
Bellati nob. dott. Benedetto, presidente del Comizio agrario di Feltre
Marzano prof. Francesco, segretario della Camera di Commercio di Lecce.
Moriondo Ettore, capo della Ditta Moriondo e Gariglio di Torino.
Fano dott. Ugo, proprietario in Mantova.
Stancanelli Antonio, id. Novara di Sicilia.
Orlando Antonio, id. id.
Cremonesi Ettore, direttore della Banca mutua popolare di Palazzolo sull'Oglio.
Bertoluzzi Vincenzo, di Sesto Calende.
Rivalta avv. Valentino, presidente della Cassa di risparmio di Ravenna.
Scapin Pietro, proprietario ed allevatore di bestiame in Bagnoli di Padova.
Bandini Piccolomini Carlo, ispettore della Compagnia di Assicurazioni « La Fondiaria » in Siena.
Cacioppo Antonino, ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo delle miniere.
Gregoris dott. Italo, segretario di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Teso dott. Antonio, id. 3ª id. id.
Casaglia Ugo, id. di Ragioneria di 2ª classe id.
Pumelli Giovanni, id. id. id
Cettolini dott. Sante, Direttore della Scuola enologica di Cagliari.
Castellani ing. Vittorio, ispettore forestale di 1ª classe.
Anselmo Michele, ingegnere di 1ª classe nel R Corpo delle miniere.
Martinet Augusto, verificatore dei pesi e delle misure di 1ª classe.
Corsini Carlo Giuseppe, industriale in Monesiglio.
Scandurra Alfio, industriale in Catania.

LEGGI E DECRETI

*Il Numero **41** della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro Consolato a Parigi è soppresso.

Art. 2.

Presso la Nostra Ambasciata in Parigi è destinato un vice Console di 1ª categoria, che eserciterà le funzioni di Cancelliere, a termini dell'art. 62 della legge consolare, ed al quale sarà corrisposto l'annuo assegno locale di lire ottomila.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° marzo 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero **42** della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Presso il Nostro Consolato in Salonicco è destinato un Vice Console di 1ª categoria con obbligo di tenere residenza in Monastir,

Al medesimo sarà corrisposto l'annuo assegno locale di lire ottomila cinquecento, fissato pel Vice Consolato in Eski-Cheir che rimane per ora vacante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero **43** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 29 novembre 1870, numero 6090;

Visto il Nostro decreto in data 6 dicembre 1894;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'indennità di rappresentanza da corrispondersi al Capo Missione della Nostra Legazione in Bucarest è fissata in annue lire trentamila, a decorrere dal giorno in cui l'attuale titolare cesserà dalle sue funzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

Il Numero **XXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese nell'adunanza generale degli azionisti della Cassa di risparmio di Jesi, tenuta il dì 14 dicembre 1894;

Veduto lo statuto organico di detta Cassa, approvato con Regio Decreto del 4 novembre 1891, n. CCCLXXXIII (Parte supplementare);

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) e l'art. 9 del regolamento per l'applicazione di essa legge, approvato con R. decreto 4 aprile 1889, n. MMMCCXC (serie 3ª, parte supplementare);

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Jesi, approvato col R. decreto del 4 novembre 1891, n. CCCLXXXIII (parte supplementare).

Art. 2.

All'art. 41, lettera *g)* - è fatta questa aggiunta: « e sopra depositi di seta greggia ».

Art. 3.

All'art. 43, alla fine del comma 1.°, si fa seguire la seguente aggiunta: « quando anche vengono accordati sotto « forma di cambiali garantite da ipoteca ».

Art. 4.

Al 1.° comma dell'art. 45 è sostituito il seguente: « La « somma complessiva dei mutui e conti correnti con ipo« teca e cambiali ipotecarie, non dovrà eccedere il 35 per « cento dell'ammontare delle attività della Cassa »; lasciando immutato il capoverso.

Art. 5.

Dopo il penultimo capoverso dell'art. 47, si aggiunge questo nuovo capoverso:

« Le sovvenzioni sopra depositi di seta greggia non « potranno esse pure eccedere i 3/4 del valore accertato « dal Consiglio, in base ai listini settimanali. Qualora « si effettuasse un ribasso nel prezzo delle sete, o si do« vesse ricorrere ad una vendita forzata, si seguiranno « le norme tutte più sopra indicate per i titoli pubblici ».

Art. 6.

Alla fine dell'ultimo capoverso del suddetto art. 47 sono aggiunte le seguenti parole: « e delle sete greggie ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 6 gennaio al 3 febbraio 1895:

Jacquemod Ambrogio, già esattore governativo delle imposte dirette, in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Basile Giorgio, commesso di 3ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, a tempo indeterminato, è dispensato dal servizio a decorrere dal 16 gennaio 1895;

Piccolo Antonio, agente di 2ª classe id. delle imposte dirette, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1895;

Quartino cav. Andrea, agente superiore di 1ª classe id. id. id. id. id. id., id. id.;

Rossi Luigi Michele, agente di 1ª classe id. id., id. id. id. id., id. id.;

Gaudenzi cav. Enrico, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1895;

Sono accettate, con effetto dal 1° febbraio 1895, le dimissioni dall'impiego di agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette offerte dall'avv. Federico Reyna, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia;

Chiorando Luigi, agente di 4ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio a tempo indeterminato per gravi abusi commessi nell'esercizio delle sue funzioni, è revocato dall'impiego per tali motivi, a partire dal 20 gennaio 1895, in conformità del parere emesso dal Consiglio di amministrazione in data 23 gennaio anzidetto;

Piccinini Francesco, archivista di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1895;

Tesio Carlo, id. id. id. id. id. id. id. id. id.

Cao-Pinna Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe id. id. id. id id., id. dal 1° marzo 1895;

Landi Carlo Torello, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id., col grado onorifico di archivista negli uffici medesimi;

Munari Giovanni Battista, segretario amministrativo di 2ª classe reggente id., id. id. id. id., id. id.;

Fusaro Francesco Stefano, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, per mesi sei, a cominciare dal 1° febbraio 1895;

Ungaro Guglielmo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito delle privative, id. id. per motivi di salute id. per tre mesi, id. dal 5 dicembre 1894;

Conte Paolo, vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Messina a quella di Livorno;

Marsoni Rinaldo, id. id. di 1ª classe id., id. dall'Intendenza di Treviso a quella di Verona;

Ferrari Pietro, di Giuseppe, id. id. di 2ª classe reggente id., id. id. di Verona id. di Treviso;

Cecconi Numa e Magnelli Antonio, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., sono trasferiti, il primo dall'Intendenza di Genova all'Amministrazione centrale, e l'altro dall'Amministrazione centrale all'Intendenza di Genova;

Campi Angelo, ricevitore del registro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal 1° febbraio 1895;

Bomben cav. Ferrante, ispettore catastale di 3ª classe, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° marzo 1895;

De Simone Ruggiero, commissario ai riscontri di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. id. id., id. dal 1° febbraio 1895.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Dicembre 1894*

A — Risparmi.

	QUANTITÀ degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVE	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di dicembre	2	199,620	137,871	337,491	25,222	20,880	4,342
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	32	2,206,329	1,550,952	3,757,281	314,669	169,451	145,218
Somme totali dell'anno stesso . . .	34	2,405,949	1,688,823	4,094,772	(a) 339,891	(b) 190,331	149,560
Anni 1876-1894	4,694	24,661,450	13,977,572	38,639,022	3,982,353	1,309,226	2,673,127
SOMME COMPLESSIVE	4,728	27,067,339	15,666,395	42,733,794	4,322,244	1,499,557	2,822,687

Movimento dei fondi

	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di dicembre .	21,275,178 91	»	20,275,178 91	18,195,741 88	940,776 07	19,136,517 95	1,138,660 96
Mesi prec. dell'anno in corso	243,890,613 85	»	243,890,613 85	218,174,884 66	15,159,599 80	233,334,484 46	10,556,129 39
Somme totali dell'anno stesso	264,165,792 76	»	264,165,792 76	236,370,626 54	16,100,375 87	252,471,002 41	11,694,790 35
Anni 1876-1894 .	2,214,204,163 32	(c) 97,676,235 50	2,311,880,398 82	1,800,794,564 81	111,046,365 63	1,911,840,930 44	400,039,468 38
SOMME COMPLESSIVE	2,478,369,956 08	97,676,235 50	2,576,046,191 58	2,037,165,191 35	127,146,741 50	2,164,311,932 85	411,734,258 73

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di dicembre	4,226	2,970,256 91	7,006	2,689,808 61	280,448 30
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	42,939	30,477,668 11	71,067	29,950,003 69	527,664 42
Somme totali dell'anno stesso . . .	47,165	33,447,925 02	78,073	32,639,812 30	808,112 72
Anni 1883-1893	299,399	217,146,372 72	547,415	201,149,891 85	15,996,480 87
SOMME COMPLESSIVE	346,564	250,594,297 74	625,488	233,789,704 15	16,804,593 59

Roma, addì 20 febbraio 1895.

(a) Dai 3,985,971 portati nel conto precedente se ne sono tolti 3618 per correggere errori occorsi nel 1893.
(b) Ai 1,308,762 portati nel conto precedente se ne sono aggiunti 464 per correggere errori occorsi nell'anno stesso.
(c) Dalla somma di L. 97,735,859 32 si sono tolte L. 59,623 82 che erano state conteggiate in più per interessi del detto anno.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica struzione non più tardi del 15 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 29 gennaio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Geografia nella R. Università di Palermo.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere i numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 febbraio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

ARRUOLAMENTO DI MOZZI

Art. 1.

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento volontario di 150 mozzi, al quale sono ammessi a concorrere i giovani che al 15 marzo p. v. avranno compiuto il 16° e non oltrepassato il 17° anno di età.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire le loro domande, scritte di proprio pugno su carta da bollo da Cent. 60, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi, non più tardi del 15 marzo p. v. sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, del Comando di difesa locale alla Maddalena, dei sindaci o degli Uffici di porto.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato degli studi seguiti, almeno sino alla 3ª classe dello insegnamento elementare;

b) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice Civile;

c) Estratto del registro degli atti di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o sotto Prefetto;

f) Atto di assenso del padre o, in mancanza del padre, quello della persona cui spetta per legge.

I certificati indicati alle lettere *d e* dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte; le domande medesime, se fossero poi riprodotte, saranno riprese in esame in ragione del tempo della nuova presentazione, purchè questa non avvenga dopo il 15 marzo p. v.

Art. 3.

Gli aspiranti, invitati a recarsi per l'arruolamento alla sede del Corpo a Spezia o a quelle dei distaccamenti di Napoli, Venezia, Taranto, Maddalena, dovranno viaggiare a proprie spese, e faranno pure ritorno alle loro case a proprie spese se saranno dichiarati inabili o rinuncieranno allo arruolamento.

Art. 4.

La visita medica sarà passata esclusivamente alla Sede del Corpo e presso i distaccamenti, e sarà definitiva.

Art. 5.

I giovani ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi per la ferma di sei anni stabilita con l'art. 85 della legge sulla leva di mare la quale decorre dall'uscita dal corso d'istruzione se il giovane abbia compiuto l'età di 17 anni o da quando avrà compiuto quell'età dopo uscito dal corso.

Al termine del corso i mozzi sono assegnati, comuni di 2ª classe, alle varie specialità di servizio, a seconda della loro attitudine e a giudizio del Comando del Corpo.

Art. 6.

Completato l'arruolamento dei 150 mozzi, non sarà più tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo, i quali, per essere in seguito ammessi, dovranno farne nuovamente istanza quando altro arruolamento fosse ordinato ed eglino si trovassero sempre nelle condizioni richieste; quindi saranno loro restituiti i documenti già prodotti.

Spezia, 31 gennaio 1895.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'ufficiale alle leve
G. CARACCIA.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli e per esami al posto d'insegnante di composizione ed applicazione del disegno e della pittura alle arti decorative ed industriali, presso la Scuola d'arte applicata alle industrie in Venezia.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 2500, da pagarsi sul bilancio della Scuola. All'eletto potrà essere affidato anche l'incarico della Direzione della Scuola, con l'assegno di L. 500 annue.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lira una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, di data recente, devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione III, Industria e Commercio), prima del 31 marzo prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° Il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, rilasciato dagli Istituti a ciò autorizzati.

2° I titoli, di ogni natura, che dimostrino la pratica fatta nell'insegnamento.

3° Disegni e lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il presente concorso, ossia saggi di applicazione del disegno, dai quali risulti la conoscenza dei varii stili ornamentali e l'attitudine del concorrente nella composizione in rapporto di varii rami della decorazione e alle industrie artistiche (decorazione murale, mobilia, vetreria, merletti e ricami, mosaici, oreficeria, lavori in ferro e bronzo).

Gli esami si terranno in Roma presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con le norme che saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice, ed i candidati saranno avvertiti dell'epoca in cui essi avranno luogo.

Roma, 20 febbraio 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* spiega le ragioni che hanno indotto il Governo inglese a permettere che navi inglesi trasportino materiale da guerra francese al Madagascar.

« Se l'isola di Madagascar, dice il diario in parola, fosse l'appannaggio di una monarchia indipendente, essa avrebbe diritto agli stessi privilegi ed alla stessa protezione come la Germania e l'Impero russo. Ma l'amministrazione di Lord Salisbury, or sono cinque anni, ha riconosciuto il protettorato della Francia sul Madagascar, ed era stato convenuto che le relazioni diplomatiche colla Corte d'Emyrne non si potrebbero stabilire che per mezzo del residente di Francia. Dopo ciò era impossibile a Lord Kimberley di pretendere che le ostilità fra la Francia e il Madagascar costituissero uno stato di guerra tra due potenze indipendenti. »

Il *Daily News* paragona la situazione attuale del Madagascar con quella dell'Egitto nel 1882. « È vero, conclude esso, che a quell'epoca l'Inghilterra non esercitava un protettorato su quel paese, come non lo esercita oggigiorno; ma l'Egitto, sottoposto all'autorità nominale del Sultano, non costituisce uno Stato indipendente: lo scopo della campagna di lord Wolseley era quello di porre un termine ad una ribellione contro il Kedive ».

***

I giornali inglesi hanno dall'Estremo Oriente che l'Imperatore della China ha pregato il ministro americato a Pechino, sig. Denby, di suggerire al Governo giapponese di ordinare che gli inviati accreditati per negoziare la pace si rechino a Port Arthur al fine di evitare a Li-Hung-Chang le fatiche di un lungo viaggio.

Il Governo chinese ha pregato il sig. Faster, ex-segretario di Stato degli Stati Uniti, venuto nel Giappone per assistere i plenipotenziari chinesi coi suoi consigli, di trovarsi col vicerè a Tien-Tsin. Quest'ultimo abbandonerà Shangai, non appena saranno riaperte le comunicazioni.

***

Il *Times* pubblica un telegramma da Filippopoli, il quale dice che le autorità ottomane pongono degli ostacoli ai lavori della Commissione internazionale d'inchiesta, sugli affari dell'Armenia, che siede presentemente a Mouch. Quelle autorità rifiuterebbero ai delegati di Francia, Russia ed Inghilterra, l'autorizzazione di recarsi nei villaggi finitimi per raccogliervi delle informazioni, col pretesto che il compito di questi delegati è quello di sorvegliare il modo come si fa l'inchiesta, e non quello di raccogliere delle testimonianze. Le autorità istesse si sarebbero opposte a che i delegati visitassero il villaggio in rovina di Thenik, o facessero venirne gli abitanti a Mouch.

In seguito a questo doppio rifiuto, delle rimostranze verrebbero fatte alla Porta dalle tre potenze.

***

Lo *Standard* di Londra ha da Pietroburgo, che la situazione in Macedonia si è fatta grave. In seguito ad articoli pubblicati dalla stampa bulgara sulle apprensioni dei bulgari della Macedonia, fu ordinato da Costantinopoli alle autorità bulgare di reprimere, colla massima severità, qualsiasi movimento nazionale. Le scuole e le chiese bulgare furono chiuse, i sacerdoti ed i maestri bulgari vengono perseguitati. In alcuni luoghi le chiese bulgare furono consegnate ai serbi ed ai greci; altrove i bulgari stessi le chiusero, in segno di protesta contro il procedere delle autorità turche.

***

Si telegrafa da Madrid all'*Indépendance belge*:

« Nei circoli politici e diplomatici si assicura che il governo Spagnuolo crede di potere fare assegnamento sui buoni uffici della maggior parte delle potenze europee, per il caso in cui il Sultano del Marocco tentasse di invocare il recente incidente dell'insulto fatto al suo inviato speciale, per strappare alla Spagna tutti o parte dei vantaggi ottenuti l'anno scorso dal maresciallo Martinez Campos.

« Se un tentativo di questo genere venisse fatto, il governo Spagnuolo si vedrebbe costretto, dall'opinione pubblica e dai circoli militari, di assumere un atteggiamento molto energico. »

***

I giornali berlinesi pubblicano delle interessanti rivelazioni sulla crisi che portò al potere il principe di Hohenlohe. È ora provato che, non dietro proposta del principe Hohenlohe istesso, ma in seguito ad iniziativa personale dell'Imperatore Guglielmo, il signor de Killer fu nominato ministro dell'interno. Il principe di Hohenlohe ricevette il telegramma che lo chiamava ad assumere il posto di cancelliere dell'Impero, unitamente ad un altro telegramma il quale gli annunziava che al signor Killer verrebbe affidato il portafoglio dell'interno. Ora si sa pure che il conte Botho Eulemburg, ministro presidente del Gabinetto prussiano, aveva diggià nelle sue mani la nomina a luogotenente dell'Alsazia-Lorena, e che questa nomina fu annullata perchè vi si oppose il principe Hohenlohe. E si sa pure che il portafoglio della giustizia doveva essere affidato al procuratore superiore di Colonia e che solo, all'ultima ora, il primo presidente di Corte d'appello, signor Schinstedt, ebbe la preferenza.

L'ufficiosa *Steassburger Post* osserva che era difficile di trovare delle persone adatte, che convenne prendere quelle che erano disponibili, e che anche in altri ministeri sarebbero avvenuti dei mutamenti se si fossero trovati dei candidati adatti.

Il centenario del Tasso

La città di Sorrento si prepara a solennizzare straordinariamente il centenario del grande poeta, che ivi ebbe i natali.

I giornali di Napoli hanno estesi particolari dei festeggiamenti. Il *Roma* di Napoli scrive:

Come i lettori sanno il Re accettava, di buon grado, l'alto patronato delle feste, e il Principe di Napoli accolse l'invito per la presidenza onoraria del comitato promotore.

Il programma è attraentissimo, e, sebbene non ancora definitivo, su per giù può tracciarsi nel seguente modo:

Vi saranno conferenze letterarie e storiche. Ruggiero Bonghi tratterà delle opere e dei casi del sommo epico italiano. L'onorevole De Nicolò parlerà anche del Tasso e di Sorrento. Il poeta americano Marion Cranford terrà una conferenza.

Vi sarà una Esposizione di prodotti agricoli ed industriali della penisola sorrentina, alla quale prenderanno parte anche i Comuni di Torre Annunziata, di Castellammare di Stabia, di Torre del Greco e di Gragnano.

Si spera che a questa mostra concorreranno principalmente tutte le case di esportazione agrumaria, i più reputati stabilimenti dell'antica industria sorrentina dell'intarsio in legno, le manifatture della seta, i produttori di oli e di vini, di noci e di frutta secche, di formaggi e di burro. Sopra tutto auguriamoci che v'abbia bel posto la marineria mercantile col R. Istituto nautico di Piano di Sorrento, e con i più importanti armatori.

Sarà una mostra, che metterà in evidenza, agli occhi degli italiani e dei forestieri, che converranno a Sorrento nel periodo delle feste, i progressi e le ricchezze della più bella contrada di questa provincia di Napoli.

La sezione Tassiana dovrebbe riuscire molto importante; ma perchè ciò avvenga il Comitato (e le nostre esortazioni si aggiungono a quelle del comitato) fa un caldo appello a coloro che posseggono libri, manoscritti, opere, quadri, stampe, ed altri oggetti di Torquato e di Bernardo Tasso, affinchè le mandino allo stesso comitato in Sorrento per farle esporre.

I locali, dove avrà luogo l'Esposizione, verranno graziosamente disposti. Vi sarà annesso un piccolo giardino con un ridente terrazzo sul mare.

Il primo periodo delle feste durerà dieci giorni, dal 25 aprile (giorno della morte del Tasso) al 5 maggio.

Le *luminarie* stabilite per l'occasione saranno veramente artistiche. Quella lungo il Corso Umberto rappresenterà un giardino fiancheggiato da gruppi di mirto, di alloro, di edera e di fiori. Quella lungo il Corso Duomo rappresenterà un gran porticato di stile moresco. Sui pilastri laterali saranno gli stemmi delle principali città italiane, quelli delle antiche famiglie sorrentine imparentate col poeta, e quelli dei comuni della penisola sorrentina.

All'ingresso di simile porticato saranno dipinti episodii e personaggi della *Gerusalemme liberata,* in fondo il ritratto del Tasso.

Non mancheranno le regate ed una festa a mare.

La baia del golfo di Napoli, che si distende dal Capo di Sorrento (bagni di Pollione) alla *punta* di Scutolo è quanto di più adatto a tale uopo si possa immaginare. L'azzurra distesa del mare, circondata dalle verdeggianti colline, è, per sè stessa, uno spettacolo dei più seducenti.

Simili rogate avranno luogo a cura del Regio J. C. H. I. il cui presidente, principe di Sirignano, e segretario, marchese Dusmet, s'interessano molto alla riuscita di esse.

Converranno a Sorrento battelli di tutte le fogge e di tutte le categorie, a vela ed a remi.

La festa a mare emulerà quella delle feste estive a Napoli.

Sui colli amenissimi saranno accesi fuochi e falò. Fuochi pirotecnici verranno pure incendiati nelle principali piazze di Sorrento.

Vi sarà, un gran concerto orchestrale di musica antica e moderna.

Vi saranno concerti di bande musicali, divertimenti popolari, corse ed altro.

Sarà apposta una lapide alla casa dove nacque il gran Sorrentino. (Hôtel Tramontano), ed un'altra a quella di sua sorella Cornelia, ove il Tasso dimorò nel 1577.

Ai personaggi, che converranno a Sorrento, il municipio offrirà un *ricevimento,* nel quale sarà ballata la caratteristica tarantella sorrentina.

Ed affinchè del centenario si tramandasse ai lontani e restasse ai posteri un ricordo duraturo, sarà pubblicato un *Album,* nel quale si vedranno rappresentati e brevemente illustrati i monumenti sorrentini, con qualche memoria del Tasso in relazione al suo luogo natio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Crispi, ha fatto ritorno, stamane, alla Capitale.

Marina militare. — La R. Nave *Flavio Gioia* giunse, ieri, a Ponta del Gada. La R. Nave *Chioggia* partì, ieri, da Cadice per Huelva.

Al bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra* del Norddeutscher Lloyd, partì, ieri da Genova per Napoli, Algeri, Gibilterra e New-York. Il *Kaiser Wilhelm*, della stessa Compagnia, arrivò, ieri, a New-York, proveniente da Genova.

Necrologio. — Oggi hanno avuto luogo in Roma i funerali del cav. Angelo Vescovali, ingegnere capo dell'Ufficio Idraulico del Municipio di Roma, morto ieri l'altro, dopo lunga malattia.

Il suo nome è legato ai lavori edilizi di Roma e sono sua opera i disegni del Ponte Garibaldi, del Ponte Margherita e di altri in costruzione. Fu autore del progetto del gran canale di derivazione delle acque dell'Aniene.

Esposizione agraria. — Ieri a Torino fu inaugurata la fiera di enologia e di frutticoltura.

Intervennero all'inaugurazione i Duchi d'Aosta e di Genova, il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità. Il concorso degli espositori è superiore agli anni precedenti.

Grande folla.

Il bilancio delle Esposizioni riunite di Milano. — Il bilancio finale di chiusura, quale fu approvato dalla Commissione finanziaria, dà per risultato circa il 46 0[0 delle quote redimibili.

Assoluzione. — La *Stefani* riceve da Avellino, 21:

La Corte d'Assise, in seguito a verdetto negativo dei giurati, ha as-

sotto i 67 imputati della sommossa avvenuta a Pietrastornina, contro quel Municipio, nei giorni 28, 29 e 31 dicembre 1893.

La patria di Mercadante. — Quest'anno ricorre il primo centenario della nascita di Saverio Mercadante, l'autore del *Bravo* e del *Giuramento*. Altamura, la patria del maestro, si prepara a commemorarlo degnamente. Gli erigerà un monumento e costruirà un teatro intitolato da lui.

Una vecchia questione risorge. Napoli pretende di aver dato i natali al Mercadante. Altamura sostiene i suoi materni diritti. La questione è vecchia, risoluta a vantaggio della città pugliese. Da documenti già noti e da altri inediti risulta infatti, che il maestro nacque ad Altamura, dove esisteva, e da poco si spense, una famiglia di quel nome.

L'errore di credere che Mercadante sia nato a Napoli, avrebbe origine da ciò, che essendosi egli recato quasi ancor fanciullo nella capitale del reame per apprendervi la musica, da molti fu detto e scritto che egli fosse napoletano. A ciò si aggiunga che, volendo egli entrare nel Conservatorio di San Pietro a Maiella, nella domanda di ammissione, forse per rendere più favorevole l'esito, Napoli figurò come patria del giovane.

Pel commercio colle Indie Neerlandesi. — Il sig. Sperandio Mei, direttore dell'Agenzia commerciale italiana in Amsterdam, il quale si occupa con molto zelo e patrio interessamento dello sviluppo commerciale dell'Italia, ha scritto al Ministero del commercio che sui mercati delle Indie Neerlandesi avrebbero probabilità di essere bene accetti al commercio, fra gli altri, i seguenti prodotti: Vermouth in bottiglie; Tessuti di seta e di cotone; Coperte di cascami di seta e di cotone; Flanelle; Canapa greggia; Bottoni di corno; Stoffe per tappezzeria; Saponi; Talco raffinato; Scope di saggina; Frutta candite.

ESTERO.

Una città sepolta sotto la neve. — Copenaghen, la bella capitale della Danimarca, è da parecchi giorni sepolta sotto un enorme strato di neve, che ha troncato di colpo ogni comunicazione non solo fra essa e le altre parti del regno, ma benanche fra i diversi quartieri della città stessa.

Delle vere montagne di neve le fanno una assai originale cintura, il parco grandissimo e così poeticamente bello d'estate è scomparso sotto uno strato tale di neve, che solo le sommità degli alberi più alti spuntano fuori. In nessun posto poi delle vie interne non si ha uno strato minore di 5 metri.

Per dar modo alla necessaria circolazione delle persone si sono praticate, con immense difficoltà, delle strettissime trincee, che passano rasente ai muri delle case ed in molte località questi passaggi si trasformano in veri *tunnel*, alcuni dei quali furono prolungati fin fuori la cinta della città.

Molte case, sepolte fino all'altezza dei comignoli, dovettero essere veramente dissotterrate dal lavoro assiduo di numerose squadre di lavoratori, che si prestano volonterosamente.

Il servizio della fornitura dei viveri, che vengono dalla campagna alla città, è sospeso.

Di consueto si macellano settimanalmente un migliaio di porci all'ammazzatoio: nella scorsa settimana invece non ne furono macellati una dozzina. Non si riceve poi più una goccia di latte.

Mancano anche i mezzi per tenere le case illuminate, perchè tutte le provviste di olio da ardere, di petrolio, di candele sono completamente esaurite, giacchè da molto tempo, causa la neve che ricopre completamente le finestre, bisogna tenere i lumi accesi notte e giorno. La popolazione non può girare per le vie che con grandi racchette ai piedi: i cavalli si affondano nella neve e vi spariscono

Se un cambiamento di temperatura non si opera al più presto, la situazione, come è facile immaginare, minaccia di diventare insostenibile.

La chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli. — Nel *The Art Journal* è incominciata un'interessantissima Monografia della celebre basilica di Santa Sofia, dal giorno in cui essa uscì dalle mani d'Autemio e d'Isidoro di Mileto, fino alla sua consacrazione, per parte dei Turchi, al culto di Maometto. Evocando i secoli passati, l'autore ce la rappresenta nel suo primitivo splendore, col suo Nartex pavimentato a mosaico, coi suoi preziosi reliquiari, le sue mille statue e le meraviglie d'arte d'ogni genere, che furono poi distrutte o disperse, con egual spirito vandalico, e dalle crociate e dai soldati di Maometto II.

Una torre gigantesca nel Giappone. — I giornali giapponesi annunciano che un gruppo di patrioti si è proposto d'immortalare il ricordo della guerra chino-giapponese, inalzando a Tokio una specie di torre Eiffel, dell'altezza di mille piedi.

Il pian terreno servirà di sala d'esposizione pei prodotti nazionali; negli altri piani si farà un museo coi ritratti dei giapponesi illustri e coi trofei della guerra.

Le spese della costruzione saranno pagate con una sottoscrizione popolare.

Un apparecchio per volare, in alluminio. — Recentemente presso Washington un celebre meccanico areonauta, il signor Langley, ha fatto una prima salita in aria colla sua nuova macchina per volare. L'apparecchio è tutto in alluminio. Le sue ali sono inclinate sull'orizzontale e misurano tre metri di apertura.

Il movimento in avanti è assicurato da due elici. Il motore è a vapore.

L'esperienza ha però dimostrato che questo apparecchio è ancora soggetto a delle brusche deviazioni, che possono riuscire pericolose.

Il suo inventore sta perfezionandolo ed annunzia, pel mese venturo, una nuova ascensione.

È questo il terzo esperimento notevole di macchine da volare. Il primo, veramente serio, fu quello del dott. Otto Lilienthal in Germania, il secondo quello dell'ing. Maxim in Inghilterra.

Questi due però non percorsero nell'aria che brevissimi tratti, mentre il Langley ottenne risultati già soddisfacenti.

È curioso che la sua macchina rassomiglia ad un porco marino.

La carestia nell'Africa tedesca. — Telegrafano da Zanzibar al *Times*:

« Una carestia acuta regna nell'Africa tedesca e invaderà ben presto la sfera britannica.

« Si sono formati dei Comitati di soccorso, ma si dubita che i mezzi locali possano bastare a riparare il male. »

Il risparmio francese. — Il movimento dei depositi nelle Casse di risparmio ordinarie francesi, dal 1° al 10 febbraio corrente, ha lasciato una eccedenza dei versamenti di fr. 4,977,277. Questa eccedenza per il periodo dal 1° gennaio al 10 febbraio 1895 sale a fr. 10,159,188

La Regina del Madagascar.

Alla morte della più che ottuagenaria regina Ranavalo I, l'ambizioso Rainilairivoni, figlio del favorito di costei, sposò la nuova regina Rasoherina e ne divenne, come di prammatica, primo ministro; morta Rasoherina, egli fece proclamare regina e sposò Ranavalo II e, morta pure costei il 14 luglio 1883, innalzò al trono e, ben s'intende, sposò in terze nozze, la principessa Razafindrahety, vedova da poco del principe Ratrimo. Ed è questa che regna attualmente sotto il nome di Ranavalo, o Ranavalona Manjaka III, lasciando, per altro, tutto il potere al suo consorte e primo ministro Rainilairivoni.

Nata nel 1862, ella fu allevata al trono a detrimento della principessa Rasindranoro, sua sorella maggiore. E' piccola di statura, bruna di carnagione, dai lineamenti alquanto duri, ma non mancanti di distinzione e di grazia. Intelligente come tutti gli hova, fu, nella infanzia, istruita dalle suore di San Giuseppe di Cluny, che vuolsi la battezzassero. Per altro, sotto l'influenza del partito anglo-hova, ella ha abbracciato il protestantismo, religione di Stato, che le attribuisce il primo posto nella gerarchia spirituale del Madagascar.

Quasi reclusa nel suo palazzo di Masoandro, compreso entro la cinta del Manjakamiadama, o gran palazzo della regina, Ranavalona III passa il suo tempo con le principesse e le sue dame d'onore, chiacchierando di mode, provandosi abiti e masticando betel. Ama pure giocare alla tombola e a dama.

Il palazzo di Masoandro (occhio del sole) è una modesta casa, formata di un pianterreno, contornato di praterie. Il salotto, in cui sta di consueto la regina, è ammobigliato all'europea, ma senza alcun buon gusto: c'è un pianoforte, un canapè, una toletta, un armadio a specchio, e un'immensa quantità di bambole meccaniche.

La regina si è fatto inviare da Parigi un grande assortimento di vesti, delle quali le piace abbigliarsi per assistere la domenica ai divini uffici nella cappella del palazzo, o nelle rare passeggiate che fa, portata nel suo palanchino chiuso da specchi, od anche per la Fandroana (festa del bagno) che si celebra ogni 22 novembre, giorno del capo d'anno malgascio.

La regina sa del proprio popolo, del proprio Stato, del proprio governo, unicamente tutto quel tanto che al di lei marito e primo ministro piace e conviene farle sapere.

La pittura italiana a Parigi. — A Parigi fu inaugurata lunedì scorso nel Museo del Louvre la nuova sala dei pittori italiani primitivi, in cui sono state radunate e concentrate varie pitture sparse prima per le varie sale del Museo.

Fra i quadri principali di questa raccolta interessante si notano: il *S. Francesco d'Assisi che riceve le stigmate* di Giotto; una *Vergine al magnificat* male attribuita al Botticelli; un magnifico quadro di Giovanni Bellini la *Vergine fra S. Sebastiano e San Pietro,* un *S. Stefano pregante* del Carpaccio; la *Vergine gloriosa* del Mantegna; il *S. Bernardino da Siena* del Crivelli; il *Combattimento fra l'Amore e la Castità* del Perugino; la *Natività* di Filippo Lippi, la *Visitazione* del Ghirlandaio, ecc.

Fra questi quadri, tutti storicamente interessanti e di cui alcuni hanno anche un grande valore come opere d'arte, spiccano poi: una serie di cavalieri di Paolo Uccello, vestiti di armature di ferro, e levanti in alto le lancie ed i gonfaloni per prepararsi alla battaglia; il quadro incomparabile di Fra Angelico, in cui è dipinto, in pieno cielo, il Figlio di Dio, circondato dalla corte celeste, e incoronante la madre inginocchiata; e lo sfondo di altare nel quale Benozzo Gozzoli, con squisita poesia ha figurato i santi e i dottori che rendono omaggio, in un verziere florito, a Maria ed al figlio.

La nuova sala del Louvre forma così una delle raccolte più ricche e più interessanti della nostra pittura primitiva.

Il colera in Turchia. — Si telegrafa da Costantinopoli 18 al *Piccolo* di Trieste:

Il colera che è stazionario qui, aumenta invece nell'interno. Negli ultimi otto giorni si ebbero in Turchia 280 casi con 99 decessi. A bordo del vapore *Egitto,* che fa il servizio da Costantinopoli ai porti dell'Anatolia, il capitano e 7 marinai sono morti di colera.

Due famiglie popolane, composte complessivamente di 15 persone, avendo mangiato dei pesci infetti, vennero colpite dal colera. Solo quattro bambini sopravvissero. Gli altri morirono tutti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21. — La Commissione del bilancio della Camera dei Deputati ha approvato, con 14 voti contro 5, il capitolo relativo ai fondi segreti.

Il Presidente del Consiglio, rispondendo agli oratori Giovani Czechi, ha affermato essere sua ferma intenzione di assicurare la riforma elettorale. Disse di aver notato, nell'ultima sessione, della Dieta che le lotte di nazionalità si sono piuttosto inasprite che raddolcite. Conchiuse dichiarando che il Governo non ritarderà per futili motivi l'abolizione dei provvedimenti eccezionali per Praga, e desidera vivamente il miglioramento della situazione in Boemia, pel quale occorre la buona volontà ed il concorso di tutti gli elementi.

MADRID, 21. — La sola difficoltà che tuttora vi ha nei negoziati coll'Ambasciata del Marocco, consiste nella delimitazione della zona neutrale di Melilla.

Alla Camera dei Deputati il Governo dichiarò di accettare l'inchiesta parlamentare sulle spese della marina.

PIETROBURGO, 21. — Secondo informazioni da fonte assolutamente competente, risulta che le notizie dei giornali esteri, sopra una pretesa mediazione della Russia e dell'Inghilterra nella guerra fra la China ed il Giappone, sono false.

I rappresentanti delle dette potenze non hanno avuto, finora, alcun bisogno di offrire la loro mediazione, poichè il Giappone non ha mai rifiutato di entrare in trattative di pace, e il primo delegato chinese, munito di seri poteri, si prepara già per recarsi a trattare la pace. Inoltre il Governo giapponese, dal principio della guerra fino agli ultimi giorni, ha accolto, colla massima deferenza, i consigli dei Ministri di Russia e d'Inghilterra che, simultaneamente, e appoggiati da tutti i rappresentanti delle altre potenze, gli raccomandavano moderazione. Anche ultimamente il Governo giapponese dichiarò loro che il Giappone è animato da disposizioni concilianti, è sempre pronto ad arrestare la marcia dei suoi eserciti sopra il territorio chinese, ed attende le proposte di pace dalla China.

Tale è la situazione attuale del conflitto, ma nelle sfere competenti non viene negato che essa possa essere modificata tanto considerevolmente quanto rapidamente.

LONDRA, 21. — E' avvenuta un'esplosione nella polveriera di Ta kao, città marittima dell'isola Formosa.

Vi sono duemila vittime.

RIO-JANEIRO, 21. — Il cholera infierisce nella provincia di Minas Geraes.

WASHINGTON, 21. — Il primo segretario della Legazione di Russia si è suicidato.

Se ne ignora la causa.

LONDRA, 21. — Il *Times*, continuando la sua campagna contro il Kedive Abbas Pascià, dichiara che l'Inghilterra non lascierà l'Egitto prima dell'ora segnata.

VIENNA, 21. — Il *Neues Wiener Tagbelatt* pubblica una lettera del Ministro degli affari esteri bulgaro, Natchovich, diretta ad un suo amico di Vienna.

In essa Natchovith smentisce categoricamente le notizie di un riavvicinamento fra il Principe Ferdinando e Zankow e di un cambiamento nella politica della Bulgaria verso la Russia.

TANGERI, 21. — Il Ministro d'Italia, comm. Cantagalli, parte oggi in congedo.

Rimane a reggere la Legazione italiana in Tangeri il conte D'Aspremont.

Il segretario interprete, Gianatelli Gentile, rimane a Fez.

PRAGA, 21. — Mentre un gruppo di circa 25 alunni della Scuola Industriale passava dinanzi al Circolo della Nobiltà, fu lanciato un pesante proiettile contro i vetri del Circolo. Il proiettile rimbalzò dalla finestra sulla strada.

Un altro proiettile fu pure lanciato nella stessa direzione, ed è penetrato nel salone del Circolo, dove si trovava il Governatore, conte Thun, con altri personaggi.

Fu constatato che il proiettile era una spranga aguzzata.

PARIGI, 21. — *Tribunale correzionale. — Processo pei ricatti contro i Circoli.* — Il Tribunale ha pronunziato la sua sentenza, la quale condanna;

Declercq a 15 mesi di carcere e 200 franchi di ammenda;

Girard a 2 anni di carcere e 1000 franchi di ammenda;

Heftler a 2 anni di carcere e 1000 franchi di ammenda;

Dreyfus a 1 anno di carcere e 500 franchi di ammenda;

Portalis, in contumacia, a 5 anni di carcere e 3,000 franchi di ammenda;

Blazowski, parimenti in contumacia, a 2 anni di carcere e 200 franchi di ammenda;

Trocard e Canivet sono assolti.

PIETROBURGO, 21. — Sono avvenuti gravi disordini in questa Università e vi fu un conflitto fra polizia e studenti.

Furono operati numerosi arresti. L'ordine è stato ristabilito.

BUENOS-AYRES, 22. — Il dott. Pellegrini è stato eletto Senatore nella Capitale.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 304 voti contro 109, la mozione di James intesa ad aggiornare la Camera dei Comuni per protestare contro il ristabilimento del dazio di entrata sulle merci di cotone delle Indie Orientali.

TIEN-TSIN, 22. — È certo che Li-Hung-Chang si recherà al Giappone per negoziare la pace colla China.

LONDRA, 22. — Il *Reuter Office* ha dal Cairo: « Le voci della stampa europea riguardanti l'Egitto sono esagerate. Il paese è tranquillo. La politica dell'Inghilterra è invariata. Continua il malcontento del Kedive, il quale però finirà per riconoscere che il suo interesse è quello di cooperare d'accordo coll'Inghilterra. »

WASHINGTON, 22. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, ha ratificato la risoluzione del Congresso, la quale esprime il voto che la vertenza di frontiera tra l'Inghilterra ed il Venezuela venga sottomessa ad un arbitrato.

VIENNA, 21 — Da numerose città di Provincia continuano a giungere notizie di manifestazioni di lutto e di celebrazione di servizi religiosi in occasione della morte dell'Arciduca Alberto.

Il Vescovo di Trento, Mons. Valussi, ha espresso personalmente le sue condoglianze al rappresentante del Governatore.

Il Municipio ha diretto un dispaccio di condoglianza all'Imperatore, che lo fece ringraziare per mezzo del Governatore.

ARCO, 21 — Gli Arciduchi e le Arciduchesse pregarono stamane dinnanzi la salma dell'Arciduca Alberto; poscia il pubblico è stato ammesso nella cappella ardente.

La voce corsa che il Re di Sassonia ed il Re di Portogallo assisterebbero ai funerali dell'Arciduca Alberto a Vienna, non è confermata

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	766 5
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado . . .	Massimo 10.°0.
	Minimo 1.°6 sotto zero.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 febbraio 1895.

In Europa pressione alta al NW, alquanto bassa intorno alla Finlandia, sensibilmente elevata sulla Svizzera. Nord ovest Irlanda 774; Zurigo 769; Stocolma, Arcangelo 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito; cielo generalmente sereno; temperatura sempre bassa con gelate e brinate nel continente; venti deboli o calma.

Stamani: cielo nuvoloso nel basso continente, sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro a 768 mm. all'estremo N, a 765 a Marsiglia, Cagliari Palermo, Corfù; a 762 a Malta.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno; gelate e brinate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	11 0	0 6
Génova	sereno	calmo	9 2	3 1
Massa Carrara	sereno	calmo	6 7	1 0
Cuneo	1[2 coperto	—	1 9	— 6 4
Torino	sereno	—	— 1 0	—10 8
Alessandria	sereno	—	— 2 0	—14 8
Novara	sereno	—	2 3	— 8 5
Domodossola	sereno	—	2 8	— 6 7
Pavia	sereno	—	2 7	—12 7
Milano	sereno	—	1 2	— 8 5
Sondrio	sereno	—	3 2	— 5 5
Bergamo	sereno	—	1 7	— 3 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	1 8	— 5 6
Verona	sereno	—	6 0	— 3 3
Belluno	sereno	—	1 2	— 8 0
Udine	sereno	—	4 3	— 4 8
Treviso	sereno	—	3 9	— 2 5
Venezia	sereno	calmo	3 7	— 2 9
Padova	sereno	—	3 1	— 4 3
Rovigo	3[4 coperto	—	2 2	— 7 0
Piacenza	sereno	—	— 2 0	—12 3
Parma	sereno	—	1 6	— 8 9
Reggio Emilia	sereno	—	1 8	— 7 2
Modena	sereno	—	1 4	— 7 8
Ferrara	caligine	—	0 9	— 8 5
Bologna	sereno	—	0 6	— 7 2
Ravenna	sereno	—	— 4 1	—11 2
Forlì	sereno	—	0 0	— 7 0
Pesaro	sereno	calmo	1 9	— 8 4
Ancona	sereno	calmo	2 0	— 1 3
Urbino	sereno	—	8 0	— 5 2
Macerata	sereno	—	2 3	— 2 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	1 8	— 3 3
Camerino	sereno	—	— 1 2	— 6 0
Pisa	sereno	—	10 0	— 6 4
Livorno	sereno	calmo	8 0	— 0 5
Firenze	sereno	—	6 3	— 3 7
Arezzo	sereno	—	4 6	— 5 8
Siena	sereno	—	4 4	— 2 9
Grosseto	1[4 coperto	—	7 1	— 0 3
Roma	sereno	—	8 3	— 1 6
Teramo	sereno	—	5 1	— 3 6
Chieti	sereno	—	3 3	— 7 0
Aquila	sereno	—	0 0	—10 1
Agnone	sereno	—	2 7	— 7 0
Foggia	coperto	—	5 1	— 1 0
Bari	coperto	calmo	6 5	1 5
Lecce	1[2 coperto	—	7 3	0 8
Caserta	sereno	—	8 5	2 4
Napoli	sereno	calmo	8 2	1 8
Benevento	sereno	—	7 2	— 2 8
Avellino	sereno	—	3 9	— 2 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 4	— 2 9
Cosenza	1[2 coperto	—	12 2	1 0
Tiriolo	1[4 coperto	—	4 3	— 5 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	12 0	7 2
Trapani	coperto	calmo	12 6	8 9
Palermo	sereno	legg. mosso	12 7	4 7
Porto Empedocle	3[4 coperto	mosso	15 0	5 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	0 0
Messina	1[4 coperto	calmo	11 5	6 8
Catania	coperto	legg. mosso	11 1	6 9
Siracusa	coperto	mosso	12 6	5 9
Cagliari	1[4 coperto	calmo	18 0	5 0
Sassari	1[2 coperto	—	11 6	2 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 febbraio [illegible]5.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			93 52 1[2 (1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,45 40	93 43 1[4			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93—stamp
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 70
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			48) —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			4:3 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	5(0	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			49) —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			4:5 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	50(	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1 2 0[0		— —			— —
»	500	50(	» » » dell'Istituto Italiano 4 1[2 0[0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	50·	50·	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			660 —
»	500	50·	» » Mediterranee		— —			500 —
1 luglio 93	250	25(	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	50(	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			843 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	30(	300	» » Generale		— —	26 1[2		— —
1 gennaio 94	50(	500	» » di Roma		— —			110 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 94	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	50(	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	840		— —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1195 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	190 188 187 1[2 188		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			5) —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	218 218 1[2 219 218		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	300	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			299 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 9?	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 9?	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	[illegible]	» » Risanamento di Napoli		— —			15 50
»	[illegible]	[illegible]	» » di Credito e d'industria Edilizia		—			—

(1) p fine mese.

GODIMENTO	nominale	versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			79 —
»	150	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			292 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			290 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			124 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			179 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	104 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 30	105 15	105 20 35	105 17 1/2	— —	105 17 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 40 1/2	26 38	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 55	— —	26 52 55	26 52	— —	26 54 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 45 50	129 55	— —	129 52 1/2

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obbl. Città di Roma 4 %	443 —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	495 —
Az.i Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	10 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	185 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	20 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Piccola Borsa	173 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	117 —
» » Ferroviarie	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 *febbraio* 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 35
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 91 35
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 62 1/2
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . . » 55 42 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.